



UNIONE CIECHI d'EUROPA

Oggetto:

A.S. 2146 Grimoldi ed altri

Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca italiana per ciechi "Regina Margherita" di Monza e modifiche all'articolo 3 della legge 20 gennaio 1994, n. 52, concernenti le attività svolte dalla medesima Biblioteca.

Sede Legale:
Via Collina 48 00187 Roma
ciechi.europa@libero.it

Ill.mo Presidente

Sen. Guido Possa

VII[^] Commissione Permanente

Senato della Repubblica

A.S. 2146 Deputati Grimoldi ed altri – Aumento del contributo dello Stato in favore della Biblioteca Italiana per Ciechi “Regina Margherita di Monza” – Documentazione integrativa a Ns. note del 15 Luglio 2010 e del 21 Settembre 2010 trasmesse e-mail a Codesta Onorevole VII[^] Commissione del Senato della Repubblica.

Questo Ufficio di Presidenza dell'Unione Ciechi d'Europa esprime anzitutto convinto apprezzamento per la sensibilità istituzionale democratica manifestata dall'On. Presidenza della VII[^] Commissione Permanente del Senato della Repubblica nell'accogliere la Ns. richiesta di audizione in ordine all'A.S. 2146 Grimoldi ed altri in oggetto richiamato.

Le ragioni della Ns. richiesta di audizione scaturiscono dall'inderogabile esigenza di garantire i reali bisogni delle parti più deboli della società, al riparo da speculazioni o mistificazioni, non sempre immediatamente intellegibili sotto l'influsso di pur nobili emozioni sociali ed umane.

L'Istruzione e la formazione professionale e l'accesso all'informazione e alla cultura dei minorati della vista costituiscono il percorso essenziale per la conquista della piena cittadinanza sociale.

1. Istruzione

L'Istruzione dei non vedenti e degli ipovedenti che oggi ci interessa alla luce della Proposta di Legge in esame, non riguarda la definizione dei programmi scolastici; non riguarda la qualificazione e la nomina degli insegnanti di sostegno. **Questi sono elementi di esclusiva competenza dello Stato e delle sue articolazioni sul territorio regionale e provinciale.**

L'Istruzione, di cui oggi l'A.S. 2146 ci chiede, è come *soddisfare il diritto allo studio dei non vedenti e con quali strumenti supportare tale diritto.*

Il diritto allo studio dei non vedenti sul piano economico e finanziario era posto in capo alle Province per legge fin dal 1934 (T.U. legge comunale e provinciale) riaffermato con legge 67/93. La materia poi ha trovato una organica sistemazione con la riforma del Titolo V della Costituzione (anno 2001), che pone inequivocabilmente la competenza ed i relativi oneri finanziari in capo alle Regioni o agli Enti Locali delegati.

Orbene, la Legge 20 Gennaio 1994 n. 52, approvata quindi in data antecedente alla entrata in vigore della Riforma Costituzionale del Titolo V, aveva individuato nella Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza", l'ente di riferimento per gli Enti Locali, gli Istituti Scolastici, le Università e gli Enti di formazione professionale in materia di beni librari speciali, in quanto erroneamente ritenuto Ente di diritto pubblico, in virtù della presenza nel suo C.d.A. e nel collegio dei sindaci revisori di un rappresentante del Ministero dei beni culturali.

L'errata rappresentazione giuridica della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza" determinò l'istituzione in Roma del Centro di Documentazione (V. art. 4 L. 52/94).

L'Unione Italiana Ciechi, che esprime i 4/5 del C.d.A. della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza ed i 2/3 del collegio dei sindaci Revisori, utilizza ogni opportunità per recuperare di fatto un ruolo pubblico in contrasto col D.P.R. 616/77 art. 137 e col D.P.R. 23 Dicembre 1978 che trasformava L'Unione Italiana Ciechi da ente di diritto pubblico in associazione con personalità giuridica privata e ne trasferiva le competenze a Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane.

Nel quadro di tale visione ed interessi, l'Unione Italiana Ciechi istituisce presso la propria sede centrale in Roma il servizio del "Libro parlato" già di competenza istituzionale della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza" e per tale servizio ha ottenuto specifici finanziamenti dello Stato (All.1).

2. Applicazione della Legge 52/94

Da siffatto atteggiamento dell'Unione Italiana Ciechi e quindi della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza", da essa, come già detto, controllata e di fatto amministrata, ne è conseguita inevitabilmente una sostanziale disapplicazione della L. 52/94 vanificando il ruolo dei Comuni, delle Province e degli Istituti scolastici, professionali e universitari, già di fatto individuati e chiamati a svolgere un ruolo fortemente caratterizzato in senso autonomistico e federalista dalla richiamata L.52/94.

Va evidenziata con forza l'azione dell'Unione Italiana Ciechi tesa a realizzare un vero e proprio sistema monopolistico. Da qui l'abnorme configurazione del personale dipendente della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza" (assunti per concorso?) e la dislocazione presso le sedi provinciali della Unione Italiana Ciechi dei cosiddetti "Centri di Consulenza Tiflodidattica" ai cui operatori sarebbe assai opportuno chiedere il titolo di specifica competenza. Da qui l'integrazione nel sistema monopolistico di tante sezioni regionali e provinciali per la produzione della stampa braille in convenzione con la Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza". Il circuito finanziario è di tutta evidenza.

Nonostante il gigantesco impegno della Unione Italiana Ciechi verso la costituzione del richiamato sistema monopolistico, numerosissimi sono i centri di produzione di stampa braille autonomi (sorti dopo l'approvazione della L.52/94) che sfuggono al suo controllo (All.2) e ciò sta a significare l'inadeguatezza manifesta delle risposte ai reali bisogni degli alunni non vedenti e ipovedenti, i quali, non sempre accettano l'irreggimentazione associativa.

A tutto ciò si aggiunga che il numero dei soggetti non vedenti utilizzatori della stampa braille è in fortissimo calo:

a) perché gli insegnanti di sostegno che seguono gli alunni non vedenti nell'integrazione scolastica, conoscono assai scarsamente soprattutto la metodica della corretta lettura tattile, inducendoli ad utilizzare altri strumenti di lettura diversi dalla stampa braille, come la sintesi vocale per la lettura del libro elettronico o l'audiolibro.

Per quanto concerne il libro a stampa ingrandita, il tutto è oggi tranquillamente superato dall'uso del computer con programma video ingrandente.

Sarebbe opportuno, forse doveroso, che l'On. VII Commissione Permanente del Senato, prima di procedere a nuove disposizioni di legge per l'implementazione dei contributi dello Stato, con la presente Proposta di Legge, acquisisca tutti i dati relativi al finanziamento da parte di Regioni, Province e Comuni per la stampa braille o a caratteri ingranditi.

Ci risultano significativi specifici finanziamenti da parte della Regione Sicilia, della Regione Abruzzo, della Regione Toscana, della Regione Campania ecc. come non va ignorato il contributo dello Stato alla Federazione delle Istituzioni pro Ciechi che pure istituzionalmente è deputata alla produzione e fornitura di testi in stampa braille o ingranditi. (L. 284/97 art. 3)

3. Proposta di riforma

Alla luce di quanto sopra già esposto, riteniamo inderogabile ormai un organico Disegno di Legge riformatore che stabilisca:

1. Lo scioglimento della Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita di Monza", ove giuridicamente praticabile, col trasferimento del patrimonio materiale e immateriale alla Biblioteca Nazionale di Stato col vincolo per questa di istituire una sezione speciale per i ciechi e gli ipovedenti per garantire ad essi la piena fruizione del diritto d'accesso alla istruzione e alla cultura nella medialità richiesta;
 2. Che stabilisca la obbligatorietà per le Case Editrici di fornire i testi nel formato tecnologicamente appropriato (per la trascrizione in braille, per la lettura con sintesi vocale o per la lettura video ingrandita), alla Biblioteca Nazionale di Stato o direttamente ai soggetti interessati: non vedenti e ipovedenti, Istituti scolastici, Università, Enti di Formazione Professionale, Biblioteche Comunali e Provinciali preventivamente accreditati, coerentemente ai disposti legislativi in allegato (All.3).
 3. Che stabilisca l'obbligo per il Ministero dell'Istruzione di istituire un servizio di consulenza tiflodidattica presso ogni Ufficio Scolastico Regionale con personale che contempli tassativamente la presenza di almeno un Laureato in Scienza dell'Educazione con la specializzazione in tiflodidattica sulla base di corsi Universitari o di altri Istituti debitamente autorizzati.
4. Che stabilisca altresì per il Ministero dell'Istruzione l'obbligo di effettuare corsi periodici di aggiornamento tiflodidattico per insegnanti di sostegno dei ciechi e degli ipovedenti.

La suggerita proposta di riforma dovrebbe altresì contemplare una compiuta e proficua interazione tra tutti i soggetti indicati nell'art. 3 della L. 52/94 con la Biblioteca Nazionale di Stato per rendere tempestivo ed effettivo il diritto all'istruzione e alla cultura dei non vedenti e degli ipovedenti. Tutto ciò deve avvenire in un quadro di rigorosa trasparenza ed un razionale contenimento della spesa pubblica, oggi incontrollata ed incontrollabile, senza peraltro garantire tempestive ed adeguate risposte alla domanda di ciechi ed ipovedenti interessati.

Allo stato il livello di preparazione degli alunni non vedenti o ipovedenti integrati nella scuola ordinaria è assolutamente insufficiente: all'alunno non vedente o ipovedente occorre una istruzione effettiva non semplicemente il titolo di studio.

Oggi il processo di autonomia e di integrazione dei non vedenti, grazie al continuo progresso della tecnologia può consentire il raggiungimento di alti livelli di integrazione sociale ed economica.

Plauso per l'attenzione del Parlamento e del Governo sui problemi dell'istruzione dei non vedenti, ma senza offendere gli interessi generali della Comunità Nazionale che oggi vive una condizione di grande difficoltà economica e finanziaria.

Diritti sì, benevolenza compiacente no.

On. Dott. Raffaele Farigu

Pres. Naz. Unione Ciechi d'Europa

ALLEGATO 1

Parlamento Italiano



Indici delle leggi

Legge 3 agosto 1998, n. 282

"Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale del libro parlato, e al Centro internazionale del libro parlato di Feltre"

pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 189 del 14 agosto 1998

Art. 1.

1. A decorrere dal 1998 é attribuito all'Unione italiana ciechi, con vincolo di destinazione al Centro nazionale del libro parlato, un contributo annuo di lire 4.250 milioni.
2. A decorrere dal 1998 é attribuito al Centro internazionale del libro parlato di Feltre un contributo annuo di lire 450 milioni.
3. L'attività del Centro nazionale del libro parlato rimane sottoposta alla vigilanza del Ministero per i beni culturali e ambientali.
4. L'attività del Centro internazionale del libro parlato di Feltre é sottoposta alla vigilanza del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 4.700 milioni annue a decorrere dal 1998, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1998-2000, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per il 1998, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo alla Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica é autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

ALLEGATO 2

Questa è la copia cache di Google di <http://www.uicpordenone.org/documenti/centri%20stampa.html>. È un'istantanea della pagina visualizzata il 13 set 2009 05:56:51 GMT. Nel frattempo la [pagina corrente](#) potrebbe essere stata modificata. [Ulteriori informazioni](#)

Sono stati evidenziati i seguenti termini usati nella ricerca: **stamperia braille di rieti** [Versione solo testo](#)

UNIONE ITALIANA CIECHI ONLUS
SEZIONE PROVINCIALE **DI** PORDENONE

Elenco **di** alcuni centri del nord Italia che operano stampe **braille** ed ingrandite.

Nota: L'elenco è certamente incompleto, tuttavia può essere senz'altro utile.

Friuli Venezia Giulia:

- Istituto Rittmeyer **di** Trieste

Trentino Alto Adige:

- Centro **di** stampa **braille di** Borgo Valsugana (TN)
- Cooperativa sociale Senza Barriere **di** Scurelle (TN)
- Blinder Zentrum **di** Bolzano

Veneto:

- Centro Efesto **di** Loreggia (PD)
- Centro Tiflopedagogico **di** Mira (VE)
- Istituto Configliachi **di** Padova
- Il Torchio **di** Padova
- Centro del Libro Parlato **di** Feltre (BL)
- Unione Italiana Ciechi **di** Rovigo
- Unione Italiana Ciechi **di** Verona

Lombardia:

- Biblioteca per ciechi **di** Monza
- Consorzio non vedenti **di** Brescia
- Istituto dei Ciechi **di** Milano
- Centro del Libro Parlato **di** Milano

Piemonte:

- Centro **di** documentazione e **di** stampa **braille** del Comune **di** Torino

- **Stamperia** dell'A.M.A.C. (Associazione Monregalese Amici dei Ciechi **di** Mondovì)
- Centro del Libro Parlato - Lions Club **di** Verbania

Liguria:

- Cooperativa Flora **di** Genova
- Istituto dei Ciechi David Chiossone **di** Genova
- Centro **di** stampa **braille** dell'Unione Italiana Ciechi **di** La Spezia

7.. Emilia Romagna:

- C.i.p.s.a. **di** Montecchio Emilia (RE)
- Centro **di** stampa **braille** dell'Unione Italiana Ciechi **di** Modena
- Istituto Cavazza **di** Bologna

8.. Marche:

- Centro **di** stampa **braille** della Lega del Filo D'Oro **di** Osimo (AN)

9.. Toscana:

- **Stamperia** regionale **braille** **di** Firenze

10.. Abruzzo:

- Centro **di** stampa **braille** dell'Unione Italiana Ciechi **di** Teramo

11.. Lazio:

- **Braille** Gamma S.r.l. **di** Rieti
- Istituto per ciechi Sant'Alessio **di** Roma
- Colombo S.p.a. **di** Roma
- Cooperativa Sociale Servizi Integrati **di** Roma

12.. Campania:

- Istituto per ciechi Colosimo **di** Napoli
- **Stamperia** radio club Ciechi d'Italia **di** Napoli
- **Stamperia** **braille** dell'Unione Italiana Ciechi **di** Salerno

13.. Basilicata:

- **Stamperia** **braille** della Fondazione Camminiamo Insieme **di** Potenza

14.. Puglia:

- **Stamperia** **braille** dell'Istituto per ciechi A. Antonacci **di** Lecce

15.. Calabria:

- Fondazione Ezio Galiano **di** Catanzaro

16.. Sicilia:

- **Stamperia** regionale dell'Unione Italiana Ciechi **di** Catania

- Centro **di** stampa **braille** dell'Istituto Ardizzone Gioeni **di** Catania
- 17.. Sardegna:
 - Centro **di** produzione multimediale dello I.e.r.f.o.p. **di** Cagliari
 - **Stamperia braille** dell'Unione Italiana Ciechi **di** Sassari

Davide Cervellin

No virus found in this incoming message.
Checked by AVG Anti-Virus.
Version: 7.0.323 / Virus Database: 267.8.6/33 - Release Date: 28/06/2005
